

LAGO

MANDELLO (pb1) Ormai la stagione estiva è alle porte e, inevitabilmente, si intensificheranno le presenze turistiche su tutto il territorio, probabilmente superando il milione registrato nel 2023. Numeri consistenti se si passa ad analizzare anche quelli riferiti ai passeggeri saliti sui battelli del Lario, come riportato dal consigliere regionale **Giacomo Zamperini**: «Nel 2023 sono stati 5.974.146, il 18% in più rispetto al 2022 e quest'anno si prevede un ulteriore aumento del 20%».

Un aumento che sta già facendo emergere le fragilità di un territorio stretto tra lago e

Boom di presenze: nel 2024 si stima di superare il milione

montagna che, spesso, non riesce a dare una risposta esaustiva a tutte le esigenze connesse a un così alto afflusso di persone. Sul banco degli imputati, il più delle volte, finisce la mobilità: una rete di infrastrutture non sempre così facilmente integrata, che avrebbe

come obiettivo quello di scoraggiare i turisti a utilizzare l'automobile e preferire i mezzi pubblici. Nonostante gli sforzi e i passi avanti che, indubbiamente, sono stati fatti in questi ultimi anni da tutti gli enti coinvolti, i disagi continuano però a essere dietro l'angolo: code chilometriche alle stazioni ferroviarie (soprattutto a Varenna-Perledo e in piena estate a Mandello), lunghe file di attesa anche ai vari punti di imbarco della Navigazione e criticità sul traffico veicolare, soprattutto riguardo alle soste selvagge. Una situazione caotica che rischia di diventare davvero insostenibile.

Aumentano i visitatori, diminuiscono le tratte. I motivi? «Mancanza di personale»

Navigazione, resta l'orario ridotto con tre corse in meno nei festivi

MANDELLO (pb1) Prorogato fino al 23 giugno 2024 l'orario già in vigore fino a ieri, 26 maggio, nel quale compaiono tre corse festive da Lecco a Bellagio e non sei, come lo scorso anno. Una situazione che sembrava temporanea è stata invece ulteriormente prorogata dalla Navigazione Laggi che, per ora, non riattiverà le corse festive come lo scorso anno e come era stato confermato a fine marzo.

Una situazione che l'azienda stessa spiega così: «Stiamo facendo delle valutazioni interne in questo senso e il problema più grosso riscontrato è quello della mancanza di personale, dei comandanti in particolare, che devono necessariamente essere in possesso di un titolo abilitativo particolare. Abbiamo già indetto concorsi, bandi e ricerche di personale: la nostra campagna di reclutamento non si è mai fermata ma ci rendiamo conto che molti preferiscono spostarsi di qualche chilometro e andare a lavorare in terra svizzera, dove condizioni e stipendi sono diversi da quelli italiani. Una situazione che riguarda anche altri settori».

Sempre da Navigazione fanno sapere che: «Regione Lombardia è al corrente delle criticità, ma anche dei nostri punti di forza. In questi ultimi anni stiamo lavorando per migliorare la situazione e per far sì che il flusso turistico abbia pari dignità sia sul ramo



La folla di turisti in fila al pontile della Navigazione Laggi a Varenna

comasco che su quello lecchese, attraverso un patto territoriale e una sinergia che si sono instaurate con tutti i soggetti coinvolti. Resta attenzionato il tema delle corse, questo è certo, ma è giusto anche ricordare che in questi anni ci siamo spesi per rispondere ad alcune importanti esigenze dei Comuni come la nostra compartecipazione alla spesa per avere la figura dei pontilisti. Una questione che è stata affrontata anche con il sostegno del Ministero dei Trasporti».

La protesta più forte per il mancato ritorno delle sei corse festive era giunto da **Giacomo Zamperini** (vedi articolo a lato) che ha anche

rilanciato il tema «della necessità della regionalizzazione del servizio di navigazione sul lago di Como, per la quale ho depositato una mozione che presto verrà discussa in aula. Spero che qualche amico leghista, che in passato ha sempre proclamato la bontà di questo processo per il nostro territorio, adesso non abbia cambiato idea».

Un'allusione raccolta poi da **Daniele Butti**, segretario provinciale della Lega, che ha così risposto: «Nessuno nella Lega ha cambiato idea. Rimaniamo da sempre ferventi autonomisti, a dispetto di chi viene da tradizioni politiche centraliste e pertanto siamo da sempre sostenitori della regionalizza-

zione della navigazione dei laghi. Prova ne sia che i nostri esponenti hanno già approvato in Consiglio regionale nella scorsa legislatura mozioni e risoluzioni chiare in questo senso. Quindi non ne servono altre superflue. Gli esponenti della Lega, però, oltre a spingere per questo processo autonomista sono abituati anche a darsi da fare per risolvere i problemi con pragmatismo guardando in faccia la realtà. Perché i problemi non si risolvono con i comunicati stampa e le interpellanze occorre il lavoro e la conoscenza dei dossier, comprendo che questa strada sia più faticosa, ma è l'unica possibile. Noi i comunicati stampa li usiamo per rivendicare i risultati, non per far polemica, quindi grazie al Ministro Salvini per aver fatto sì che l'ente della navigazione sia oggi attento alle esigenze degli enti locali (vedasi la soluzione del problema dei pontilisti a Oliveto); per aver sbloccato il piano di assunzione del nuovo personale che era fermo da decenni con bandi per comandanti, personale da diporto e amministrativo; per aver lasciato le risorse dei maggiori incassi dello scorso anno sul territorio per nuove imbarcazioni e nuovi servizi; per aver portato la guardia costiera sul nostro lago».

Bagarre politica a parte, le criticità restano e il problema appare sempre più complesso e di non facile e immediata risoluzione.

27 maggio 2024

Zamperini sui battelli «Promesse disattese da enti e istituzioni: Lecco merita di più»

MANDELLO (pb1) «Orari primaverili prorogati e servizio tagliato. Chi siede al tavolo delle istituzioni non può fare promesse da marinaio, ora esigiamo spiegazioni chiare. Il ramo lecchese merita di più». Non usa mezzi termini il consigliere regionale **Giacomo Zamperini**, per commentare la decisione della Navigazione Laghi di prorogare l'orario primaverile, in vigore dal 25 marzo al 26 maggio, fino a domenica 23 giugno (e dunque con tre corse in meno nei giorni festivi da Lecco a Mandello).

«Le istituzioni non hanno mantenuto gli impegni presi formalmente con i cittadini - ha spiegato Zamperini - La proroga del taglio dei trasporti sul nostro lago, senza opportuna condivisione e confronto con gli amministratori locali del territorio, rappresenta un fallimento per chi aveva fatto delle promesse ben precise ed aveva tentato di sminuire la nostra preoccupazione



Giacomo Zamperini

di qualche mese fa, parlando di "tanto rumore per nulla". Avevamo ragione noi e i fatti lo testimoniano. Dove sono finiti gli impegni sul potenziamento del servizio, sull'ampliamento del periodo dei collegamenti e dell'orario della navigazione e l'implementazione dei titoli di viaggio integrati? Non solo di fronte ad un continuo aumento evidente e soffocante di turisti, pare non sia stato fatto il benché minimo sforzo per creare sinergie di una mobilità intermodale e integrata, ma cosa ben più grave, i comuni interessati non sono stati nemmeno avvertiti. Oltre il danno la beffa, insomma, segnale di scarsa attenzione alle esigenze della nostra provincia. Il servizio di navigazione, così come quello ferroviario, sono essenziali non solo per il turismo, ma soprattutto per i residenti ed i pendolari. Mi farò pertanto promotore di un incontro a stretto giro con tutte le parti interessate e depositerò un'interrogazione in Consiglio Regionale per capire cosa non abbia funzionato».

Una presa di posizione condivisa anche dall'europarlamentare **Pietro Flocchi** e dal deputato **Umberto Maerna** (Fratelli d'Italia). Quest'ultimo ha anche dichiarato che «se non ci sarà un cambiamento rapido della situazione, presenterò un'interrogazione al Governo».